

Marzo 2015

COMMERCIO ESTERO EXTRA UE

■ A marzo 2015, rispetto al mese precedente, entrambi i flussi commerciali sono in espansione, con un incremento più marcato per le importazioni (+4,8%) che per le esportazioni (+2,2%).

■ La crescita congiunturale dell'import è diffusa a tutti i raggruppamenti principali di beni, esclusi i beni strumentali (-0,6%). Gli acquisti di energia (+7,7%) e di beni di consumo (+7,0%) sono in rilevante espansione.

■ Il più contenuto incremento congiunturale dell'export è sostenuto dall'energia (+19,1%), dai beni di consumo non durevoli (+5,9%) e dai beni intermedi (+2,4%). Le vendite di beni di consumo durevoli (-4,0%) e di beni strumentali (-0,4%) sono invece in flessione.

■ Nell'ultimo trimestre, la dinamica congiunturale dell'export verso i paesi extra Ue si conferma positiva (+2,9%) e risulta più ampia (+4,2%) al netto della forte flessione dell'energia (-18,9%). Tra i prodotti non energetici, la crescita delle vendite di beni strumentali è la più marcata (+7,5%).

■ Nello stesso periodo, la crescita congiunturale delle importazioni è più moderata (+0,3%) e investe tutti i comparti, escluso quello energetico (-11,5%). Al netto della componente energetica, le importazioni crescono del 4,9%.

■ A marzo 2015, la forte crescita tendenziale dell'export (+13,2%) è condizionata sia da una differenza nei giorni lavorativi (22 a marzo 2015 rispetto a 21 a marzo 2014, per un contributo pari a +1,7 punti percentuali) sia, in misura più rilevante, dal forte incremento dell'export di mezzi di navigazione marittima (per un contributo pari a +2,3 punti percentuali).

■ Anche al netto di questi effetti, la crescita tendenziale delle vendite sui mercati extra Ue risulta ampiamente positiva e particolarmente marcata anche per i prodotti intermedi (+13,1%) e i beni di consumo non durevoli (+11,0%).

■ Le importazioni registrano un incremento tendenziale del 9,0%. Al netto della componente energetica (-15,7%), la crescita degli acquisti dai paesi extra Ue è più ampia (+20,5%) e diffusa a tutti i comparti.

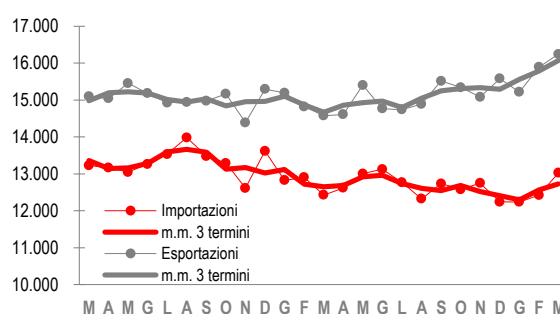
■ A marzo 2015 l'avanzo commerciale è pari a 3.581 milioni di euro (+2.704 milioni a marzo 2014). Il surplus nell'interscambio di prodotti non energetici è pari a 6,2 miliardi, rispetto ai 5,9 miliardi di marzo 2014.

■ Nel mese di marzo 2015, i mercati di sbocco più dinamici sono Stati Uniti (+44,1% che si riduce a +32,3% al netto dei mezzi di navigazione marittima) e

paesi OPEC (+18,3%); le vendite verso la Russia (-24,0%) sono invece in forte calo. Le importazioni da Cina (+51,9%) e Svizzera (+20,9%) presentano una marcata espansione.

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

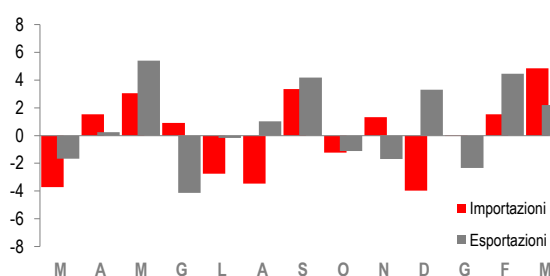
Marzo 2013-Marzo 2015, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

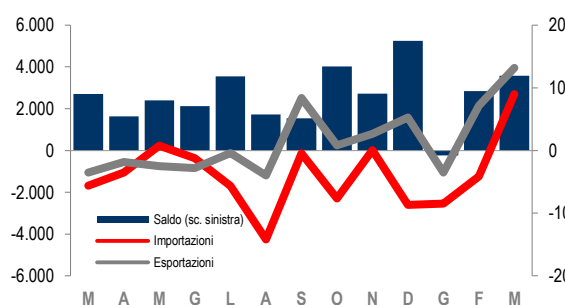
Marzo 2014-Marzo 2015, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Marzo 2014-Marzo 2015, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE (a). Marzo 2015, variazioni percentuali e valori

	Dati grezzi				Dati destagionalizzati		
	Milioni di euro		Variazioni %		Milioni di euro		Variazioni %
	mar.2015	gen.-mar.15	mar.15 mar.14	gen.-mar.15 gen.-mar.14	mar.2015	mar.15 feb.15	gen.-mar.15 ott.-dic.14
Esportazioni	17.168	44.279	13,2	6,1	16.243	2,2	2,9
Importazioni	13.587	38.085	9,0	-1,4	13.028	4,8	0,3
Saldo	3.581	6.194			3.215		

(a) dati provvisori.

I prodotti

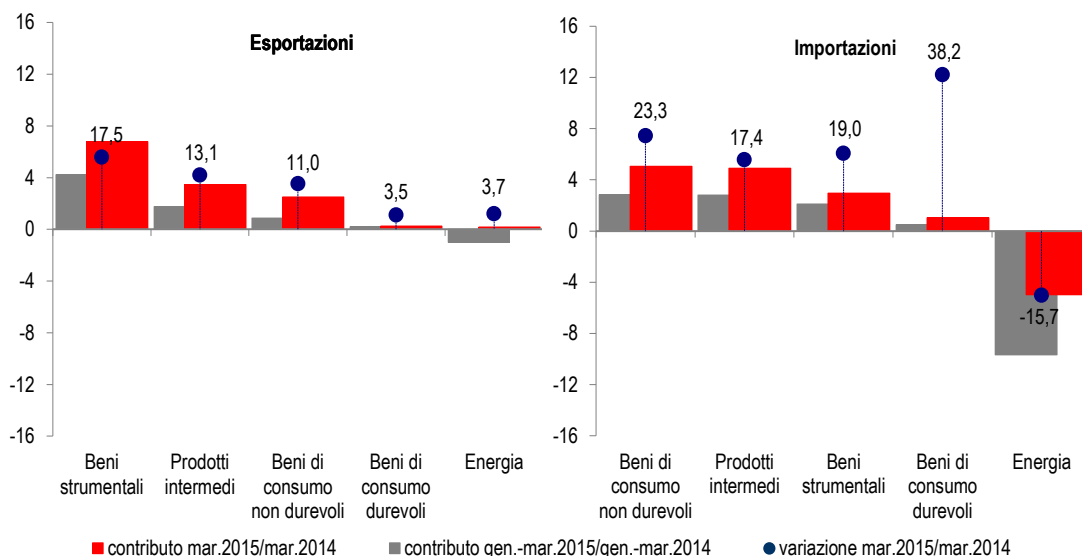
La crescita congiunturale dell'export (+2,2%) è determinata dall'incremento delle vendite di energia (+19,1%), di beni di consumo non durevoli (+5,9%) e di prodotti intermedi (+2,4%). Le esportazioni di beni di consumo durevoli (-4,0%) e di beni strumentali (-0,4%) sono invece in diminuzione. Rispetto alle esportazioni, le importazioni registrano un incremento congiunturale più marcato (+4,8%) ed esteso a tutti i raggruppamenti principali di beni, con l'eccezione dei beni strumentali (-0,6%). Gli acquisti di energia (+7,7%) e di beni di consumo (+7,0%) – durevoli (+9,6%) e non durevoli (+6,6%) – presentano un aumento più ampio della media. Più contenuta è la crescita delle importazioni di prodotti intermedi (+3,6%).

Su base annua, a marzo 2015 le esportazioni sono in rilevante aumento (+13,2%). La crescita tendenziale coinvolge tutti i raggruppamenti principali di beni, con un tasso particolarmente ampio per i beni strumentali (+17,5%). I prodotti intermedi (+13,1%) e i beni di consumo non durevoli (+11,0%) presentano tassi di crescita molto marcati anche se inferiori alla media. (Figura 1). Le importazioni registrano un'espansione (+9,0%) che coinvolge tutto il comparto non energetico. Al netto dell'energia (-15,7%), si registra nel complesso un forte incremento (+20,5%), imputabile soprattutto ai beni di consumo non durevoli (+23,3%), ai beni strumentali (+19,0%) e ai prodotti intermedi (+17,4%).

A marzo 2015 il saldo commerciale è pari a +3,6 miliardi; al netto della componente energetica, si registra un avanzo commerciale di 6,2 miliardi per il mese di marzo 2015 e di 13,5 miliardi per il primo trimestre dell'anno.

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE, SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Marzo 2015

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	mar.15 mar.14	gen.-mar.15 gen.-mar.14	mar.15 feb.15	gen.-mar.15 ott.-dic.14	mar.15 mar.14	gen.-mar.15 gen.-mar.14	mar.15 feb.15	gen.-mar.15 ott.-dic.14	mar.2015	gen.-mar.15
Beni di consumo	9,2	3,6	3,5	0,5	24,9	13,3	7,0	4,2	1.151	2.181
<i>durevoli</i>	3,5	3,1	-4,0	0,3	38,2	18,2	9,6	7,1	681	1.663
<i>non durevoli</i>	11,0	3,7	5,9	0,6	23,3	12,7	6,6	3,8	470	518
Beni strumentali	17,5	11,4	-0,4	7,5	19,0	15,0	-0,6	2,7	4.603	11.111
Prodotti intermedi	13,1	6,7	2,4	3,5	17,4	10,4	3,6	6,8	396	183
Energia	3,7	-17,3	19,1	-18,9	-15,7	-28,7	7,7	-11,5	-2.569	-7.281
Totale al netto dell'energia	13,7	7,5	1,5	4,2	20,5	12,5	3,9	4,9	6.150	13.475
Totale	13,2	6,1	2,2	2,9	9,0	-1,4	4,8	0,3	3.581	6.194

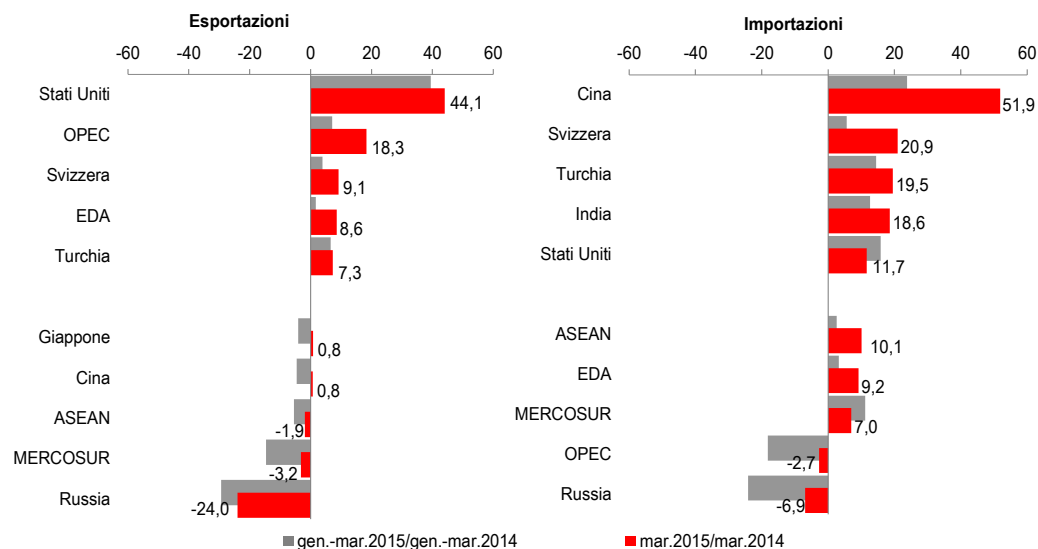
FIGURA 1 - CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE. Marzo 2015, valori percentuali


(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

I paesi

A marzo 2015 i partner commerciali più dinamici all'esportazione sono Stati Uniti (+44,1%) e paesi OPEC (+18,3%). Svizzera (+9,1%), paesi EDA (+8,6%) e Turchia (+7,3%) presentano una crescita tendenziale rilevante anche se più contenuta. L'espansione delle vendite verso il Giappone e la Cina è molto più limitata (entrambi +0,8%). La flessione delle vendite è particolarmente sostenuta verso la Russia (-24,0%) mentre è più moderata verso i paesi MERCOSUR (-3,2%) e i paesi ASEAN (-1,9%).

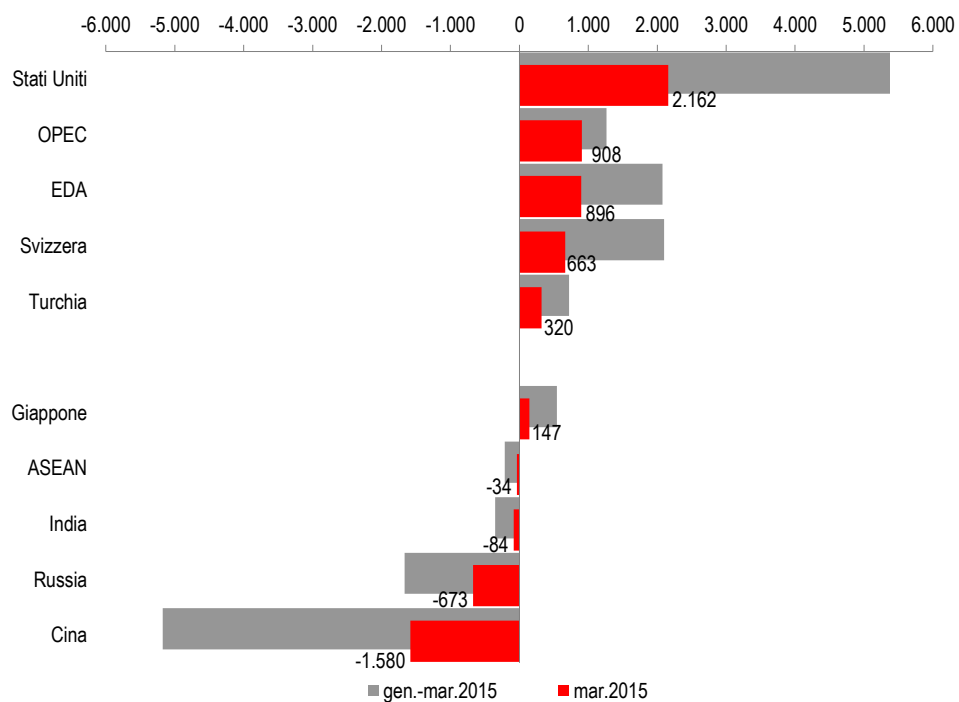
Nello stesso mese, sono in forte aumento tendenziale gli acquisti dalla CINA (+51,9%), dalla Svizzera (+20,9%), dalla Turchia (+19,5%), dall'India (+18,6%). Pur mantenendosi superiore alla media annua, l'espansione è più contenuta per gli acquisti provenienti da Stati Uniti (+11,7%), paesi ASEAN (+10,1%) e paesi EDA (+9,2%). L'incremento è più limitato per i paesi MERCOSUR (+7,0%). Per contro, le importazioni dalla Russia (-6,9%) e, in misura minore, dai paesi OPEC (-2,7%) sono in calo.

FIGURA 2 – PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI (b). Marzo 2015, variazioni percentuali


(b) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export/import per l'anno 2014 è superiore all'1%.

A marzo 2015 si registrano ampi deficit commerciali nei confronti di Cina (-1.580 milioni) e Russia (-673 milioni). I saldi positivi più ampi si rilevano nei confronti di Stati Uniti (+2.162 milioni), paesi OPEC (+908 milioni), paesi EDA (+896 milioni) e Svizzera (+663 milioni).

FIGURA 3 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Marzo 2015, milioni di euro



Glossario

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati per tener conto del diverso numero di giorni lavorativi, dei singoli mesi e dell'effetto dovuto alle festività infrasettimanali e alla Pasqua.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Paesi extra Ue: tutti i paesi non appartenenti all'Unione europea. Dal 1° luglio 2013 con l'ingresso della Croazia, l'Unione europea è composta da 28 paesi. Le serie storiche relative ai paesi extra Ue sono state quindi ricostruite per rendere coerenti i confronti dei dati.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.